



Bufalini

Rondone. Nelle altre foto ci sono rondini



Bufalini

Bufalini



Bufalini

La rondine è lunga circa **20 centimetri** compresa la coda e ha un'apertura alare di **33-34 centimetri**. Pesa poco più di **15 grammi**.

Il volo di caccia è estroso, fatto di planate, conversioni improvvise e picchiate, in cui può raggiungere la velocità di **120 chilometri l'ora**.

Percorre due volte l'anno da **cinquemila a diecimila chilometri a 60-70 chilometri l'ora**.

Vola insieme ad altre migliaia di individui, talvolta in compagnia di altri migratori.

Cattura e digerisce in volo, a bassa quota, spesso quasi al livello del suolo, vari insetti che sono la sua riserva di carburante.

Si calcola che ogni anno il **60% degli adulti e l'80% dei giovani muoiano** nel corso della migrazione.

Il nido è di fango e fili d'erba, **foderato di piume**, costruito in luoghi riparati e coperti, facili da raggiungere. Accoglie da **4 a 6 uova** deposte entro maggio e covate per **12-18 giorni**.

Dopo la schiusa, i voracissimi piccoli vengono alimentati dai genitori per **tre settimane o anche un mese**.

Realizzato nel maggio 2018 dalla **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio**, in collaborazione con la Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli (**SROPU**).

Via del Pescaccio n. 96/98, Roma  
direzioneambiente@regione.lazio.it  
[www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it)  
Tel. 06 51687334 - 06 51687312

Bufalini

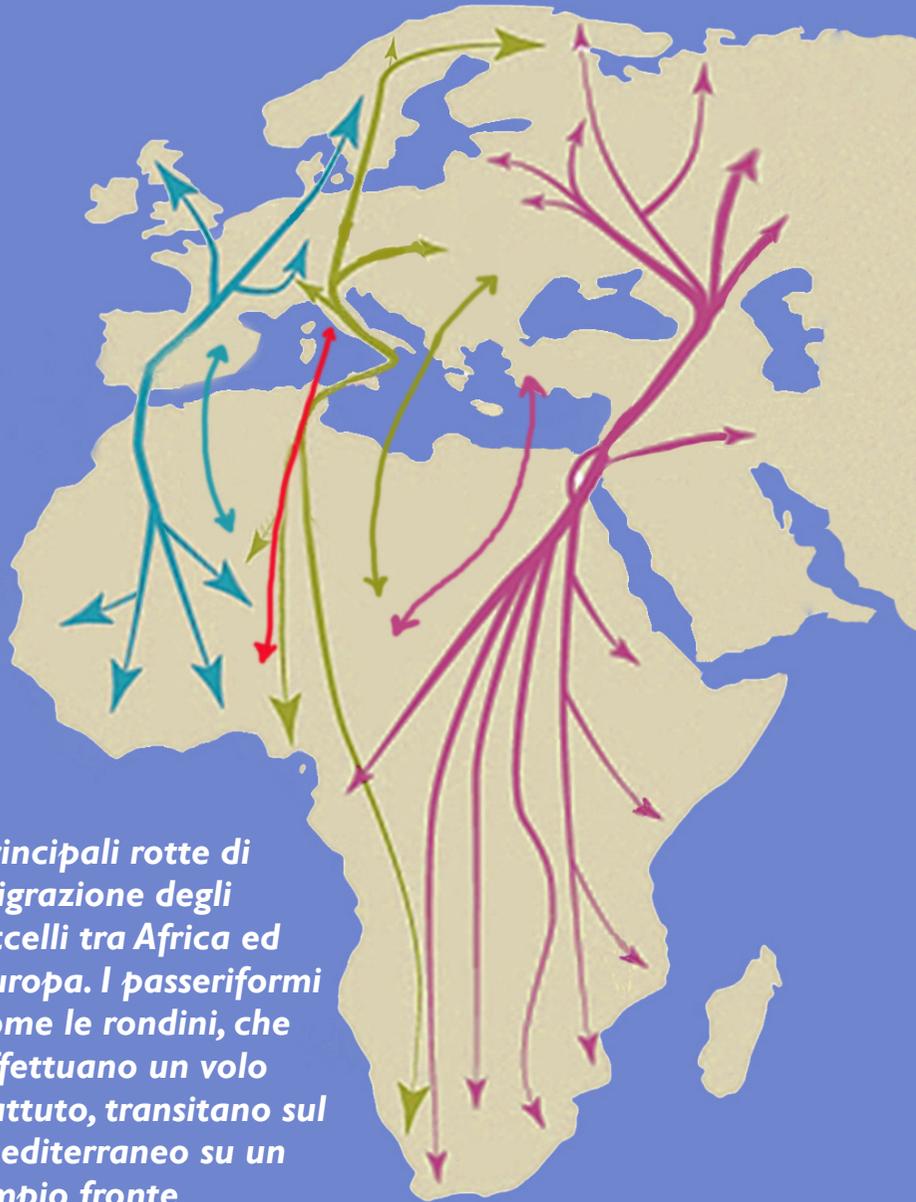
# Rondini, rondoni e balestrucci

Tornano sempre nella stessa zona, spesso sotto lo stesso tetto, talvolta nello stesso nido



## “O rondinelle, a vedervi tornare l'anima s'empie dell'odor del mare”

Angiolo Orvieto



Principali rotte di migrazione degli uccelli tra Africa ed Europa. I passeriformi come le rondini, che effettuano un volo battuto, transitano sul Mediterraneo su un ampio fronte

Il nome Rondine è conosciuto da tutti, ma non sempre viene associato alla specie giusta. Molto spesso si confondono le **Rondini** con i **Rondoni**. Questi ultimi, completamente neri e con solo una piccola macchia bianca sulla gola, sono comuni nei centri abitati, ma non hanno nessuna parentela con le vere Rondini. È un interessante caso di convergenza evolutiva: due specie che, partendo da origini differenti, attraverso i meccanismi selettivi dell'evoluzione, arrivano ad avere un aspetto simile perché sfruttano le stesse risorse ambientali. Un'altra specie con cui le Rondini vengono confuse è il **Balestruccio**. Questa è una specie strettamente imparentata con le Rondini e si riconosce per la colorazione nero opaca con il ventre e il groppone bianchi. La Rondine ha una colorazione più vistosa: il nero del dorso, se visto da vicino, mostra iridescenze violacee e la gola ha una bella tonalità di rosso. I nomi scientifici di Rondine e Balestruccio indicano chiaramente gli ambienti in cui preferiscono vivere, anche se non in maniera esclusiva: la Rondine *Hirundo rustica* negli ambienti rurali, mentre il Balestruccio *Delichon urbicum* in quelli cittadini. La Rondine è un **migratore per eccellenza**: lascia il nostro Paese in autunno e vi torna in primavera. Fino a pochi anni fa non si conosceva l'area africana dove le nostre Rondini passassero l'inverno. Ora, grazie agli inanellamenti, l'apposizione alla zampa di alcuni individui di un microscopico

anellino con stampigliato un codice, è stato possibile scoprire che **le Rondini italiane vanno in una determinata area della Nigeria dove si concentrano a milioni**. Sono stati svolti molti studi scientifici su questa specie che hanno anche sfatato il luogo comune relativo alla fedeltà di coppia. I maschi, e in particolare quelli con le due penne esterne della coda biforcuta particolarmente lunghe, corteggiano e ricevono le grazie di più femmine. Alle femmine conviene avere un partner fisso che le aiuti all'allevamento della prole, ma concedersi qualche scappatella **aumenta la diversità genetica della prole a tutto vantaggio della sopravvivenza**. Non è detto quindi che i giovani di un nido di Rondine abbiano tutti lo stesso padre. Purtroppo in questi ultimi anni stiamo assistendo ad **un declino della specie** dovuto a vari fattori: i cambiamenti nelle pratiche di allevamento del bestiame, che ha comportato una **riduzione degli insetti** associati, una importante fonte di cibo, l'**utilizzo sempre più massiccio di fitofarmaci** e, probabilmente, i **cambiamenti climatici**. Purtroppo parrebbe che il Balestruccio si trovi in una situazione addirittura peggiore rispetto alla Rondine, ma ancora ne ignoriamo con certezza le cause. Il rispetto e la conoscenza, ma anche gli studi scientifici su queste specie, sono elementi indispensabili per sperare di continuare a **vedere questi meravigliosi uccelli sfrecciare nei cieli**.